

Caro luca,

premesso che sono sempre più contento di questo film (credo si sia capito: l'ho ripetuto in modo ossessivo per tutta la festa di Riccardo!) ecco comunque le mie note su cose che forse si potrebbero migliorare.

Sono solo mie impressioni. E' del tutto evidente che non ne hai bisogno e che tu e il montatore lavorate benissimo anche senza di me. Ma ho pensato che se posso fornire anche solo uno spunto per far diventare questo film ancora migliore, ne vale la pena. Per cui scrivo tutto quello che mi viene in mente, anche soluzioni ardite. Usate solo quel che vi serve e il resto gettatelo tranquillamente nel secchio.

Scusate la prolissità, ma il montaggio per iscritto è difficile.

I tre punti più "migliorabili" del film secondo me sono questi:

- l'inizio ha un po' di "contorsioni" e potrebbe essere più fluido (soprattutto negli incroci fra il teatro e le altre scene)
- la parte finale è un po' lunga. La zona critica la vedo fra l'apice narrativo di Vittorio che si rimette con Diana e l'apice emotivo delle facce dei nostri alla fine. Tra questi due "apici" ci sono un po' troppe cose. Più si snellisce in questa parte, più funziona.
- Le partite. Vanno rese più dinamiche e allegre usando la voce del Mina e, a volte, anche adeguando il montaggio. Mi darei questo obiettivo: fare in modo che ogni partita sia un piccolo film. Una mini-storia con inizio, sviluppo e fine. E tutto quel che non sta nella mini-storia, si taglia.
- Oltre a questi tre punti principali, vi mando un po' di mini-note sparse qua e là.

MINI-NOTE SPARSE

Prima partita

Dopo la frase "Io tengo il vecchio", mi vorrei gustare di più la reazione di vittorio (se c'è)

TELEFONATA DI SILVIA AL CAMPO

Non si capisce che Silvia dice a Lele di andare immediatamente a casa, facendogli mollare la partita. Lui si ferma un po' lì prima di andarsene. Sembra quasi vada via perché glielo chiede il Venezia, chiede anche a Mina il permesso di andarsene. Non ha l'aria di uno chiamato a casa con urgenza,

Invece ci sarebbe utile capire che Silvia gli ha detto "vieni a casa immediatamente"

Si può sentire una frase di Silvia, tipo: "Vieni a casa, c'è un problema"

O forse basta togliere l'esitazione di Lele, vedere subito che scappa.

Oppure, come propongo dopo, mettere la scena dopo la disperazione di silvia: a quel punto l'urgenza è data dall'impatto emotivo.

RITORNO A CASA DI LELE

E' saltata una frasetta di Silvia che secondo me era importante. Quando lui chiede "e poi?", lei rispondeva: "Niente, ne volevo parlare con te"... Questa frase andrebbe recuperata se c'è in qualche ciak, o magari anche aggiungerla facendogliela dire di spalle. Se si può.

Infatti la frase è la base della successiva risposta di lele, che così non torna. Anche Crisilde aveva notato nei suoi appunti questa stranezza. Lele dice: "Non mi puoi rompere i coglioni perché vuoi parlare!" e invece lei non gli ha mai detto che voleva solo parlare. Si può intuire, certo, ma non è ben chiaro

Invece qua serve molta chiarezza perché stiamo mettendo la pietra angolare da cui nasce tutto il tema del "parlare" tra Lele e Silvia. E' utile fissarla fin dall'inizio con precisione. Per cui se si può "ricostruirei" la frase di Silvia.

PRIMO GOAL DI MINA SU PUNIZIONE

Dopo il goal vediamo solo le reazioni della panchina. Se c'è un festeggiamento in campo al Mina lo metterei. Mi piacerebbe vedere Mina abbracciato dai compagni, prima che torni a riprendersi la sigaretta.

Volendo essere "precisetti", se hai un'immagine in cui lui tira di collo pieno sarebbe meglio. Qua colpisce d'interno "a girare". A calcetto non ha senso. Si tira una bombarda e basta.

Sex shop

Non so se si può fare, ma toglierei il primo fallo finto. Perché depotenzia l'arrivo del secondo, gli toglie forza e sorpresa. Poi in generale, mi pare che ne basti uno.

CARAMELLA SNELLA

Non so perché è stato tolto, magari è venuto male. Ma se non è così, io rimetterei il seguente pezzo di Viola ("Lo scenario è questo. Se parli, Piero ti lascia e picchia Adam. Parte la voce, Milly la porta all'università, tua cugina ai parenti... Ti ritrovi sola, senza più amici né fidanzato, marchiata come la Zoccola, ad abortire con me che ti tengo la mano...E' questo che vuoi Martina?").

Il fatto è che Viola dà consigli molto cinici. E' utile capire che lo fa per il bene dell'amica, altrimenti sembra solo stronza. Questo discorso ci aiutava a capirlo meglio

ARRIVO IN OSPEDALE DI VITTORIO

E' meglio tagliare la prima volta in cui Diana dice "questa è una fibrillazione atriale". Infatti quella di fibrillazione sarà la diagnosi finale: se lei l'ha già capito subito, non ha senso (So che l'ho scritto io, ma è frutto di una complicata spiegazione del cardiologo che non vi sto a riassumere. Sta di fatto che così confonde)

Secondo tentativo Lele-Silvia

Nella telefonata, Ora non è chiaro che è la bambina che si è rotta la mano Se si capisse secondo me sarebbe meglio: ci permette di apprezzare fin da subito la scena in ospedale, perché sappiamo già tutto. Invece ora perdiamo “tempo mentale” a capire chi si è fatto male.

Basta aggiungere una vocina di Silvia quando si gira “Oddio Matilde” (dopo che Lele ha parlato di mano rotta)

E poi magari aumentare il volume di Silvia prima, quando dice qualcosa sui bambini (ora si sente poco)

OSPEDALE CON VITTORIO-ADAM-VIOLA-DIANA

Mi aspettavo più piani di ascolto del paziente a fianco. Non si vede mai il suo stupore. Mi sa che c'è qualcosa che non so. Comunque, se per caso avete delle reazioni di stupore che vi avanzano, ditemelo: ci sono un paio di punti in cui le vedrei bene (ad esempio alla fine del discorso di Diana: “ti dopi per giocare a calcio con suo figlio e prendi il viagra per farsi le sue amiche”)

ECOGRAFIA

Una sciocchezza: il battito del bambino è davvero 180 al minuto? Io me lo ricordo più forte. In ogni caso aumenterei il volume, quel battito deve riempire la stanza: è una svolta della storia.

DISCORSO DI LELE AI DIPENDENTI.

Uscirei un po' prima, tagliando il “poi ti spiego di Lele”. Non mi piace che Lele, nel momento in cui abbandona Vittorio in difficoltà, vada via con un “poi ti spiego”. Se lo tagli, la frase diventa “non è mancanza di fiducia, è che...”. Così sembra che lele si fermi a spiegare a vittorio che succede. E' meglio.

Tra l'altro lui subito dopo parla a Silvia di sei mesi di aspettativa. Deve aver parlato con Vittorio.

LELE E SILVIA ASILO

Forse si può togliere lui che prende in braccio il bambino, chiudere sulla commozione dei due abbracciati. Il fatto è che Lele si stacca da lei troppo in fretta e senza motivo. Se si vuole tenere il seguito, bisogna metterci il pianto di Francesco, un grido, qualcosa. E' quello che spinge Lele a mollare silvia e prenderlo su. Solo che poi Francesco ha il ciuccio e pare tranquillissimo... Ma voi forse avete altre immagini.

PRECISETTI COI BAMBINI

Si è perso il momento del cambio di Piero. Con Precisetti che prima cercava di “mettere ordine” tra i bambini e poi che si lasciava andare facendo i numeri. Questo era il momento preciso del cambiamento del personaggio. Immagino che se è stato tolto ci sia un motivo. Se non c'è, ci rifletterei. Almeno in teoria quel passaggio era giusto.

REGALO ECOGRAFIA AL MINA

Si capisce che Piero gliela regala per ringraziarlo del consiglio? Io lo rafforzerei. Basta mettere quando Piero si china la frase “per quel consiglio che mi hai dato”. Forse è un rafforzamento utile. Non vorrei che il regalo sembrasse gratuito, utile solo farci poi fare il nostro colpetto di scena.

MINA SPEDISCE ECOGRAFIA

Mi pare ci sia una coda un po' lunga. Io taglierei quando l'ecografia appare sullo schermo, senza nemmeno il brindisi. Ma è una piccola cosa.

PARTITA COI BAMBINI AL CAMPO

Io qua attaccherei direttamente con l'immagine di Mina col pupo in braccio e Matilde che gli fa vedere il disegno. E' una risata.

ALLENAMENTO

Dove sta ora, mi pare che l'allenamento non abbia un gran senso. Non possono allenarsi il giorno stesso della partita.

La metterei da un'altra parte, magari con musica o voce Mina. Ma quante immagini hai?

PRESTITO A PIERO

Io forse toglierei Piero che resta lì e chiede l'assegno. Forse è in più, anche un po' finto (non credo si facciano assegni da 40.000 euro, ci sono altri modi)

SEQUENZA FINALE

Quando alla fine andiamo a rivedere una per una le facce dei nostri, io toglierei Vlade. E' un bellissimo riepilogo visivo delle emozioni che abbiamo vissuto, Vlade non c'entra, lui non suscita nulla.

Queste erano le note sparse.

Ora mi soffermo sul montaggio della parte iniziale. Sarò un po' prolisso ma per iscritto è complicato

PROBLEMA INIZIO

C'è un po' di sensazione di lentezza nei primi 20 minuti. Però il film non è lento. Secondo me più che “Lentezza” è “Lieve fatica”: la sensazione di saltare troppo qua e là. Un po' di difficoltà a seguire tutto e capirlo. Soluzioni:

UNO. Uno dei “affaticamenti” è dato da fatto che la storia di Viola-Martina sembra slegata dal resto perché non ci capisce che Adam è il portiere della squadra. Questa informazione mi pare essenziale perché lega la storia di Martina-Viola al resto. Questo rende tutto più fluido dal punto di vista narrativo, quindi meno “faticoso”.

In pratica, dopo “teatro 1” (con la chiusa “Sono incinta di Adam... Cosa?”), io rimetterei Adam che para il rigore. E poi taglierei le prime reazioni (o le posticiperei) per avere subito la reazione fondamentale: Venezia che dice “grande Adam”. Questo lega le due situazioni: campo e teatro.

Io poi (soluzione più ardita) le legherei ancora di più recuperando la frasetta di Viola “Ma quando sei andata con Adam?” facendola cadere sull’immagine di Adam che sta per parare il rigore. Segue fischio, parata e Venezia che dice “grande Adam”. A quel punto non ci sono proprio più dubbi che le varie storie sono la stessa storia.

(PS. Inoltre la domanda stupita “quando sei andata con Adam?” ci aiuta a chiarire che non si parla di una storia ma di una unica sera ‘sbagliata’. Siccome le spiegazioni sulla ‘serata di follia’ si sono ridotte, la frase ci dà una mano a non lasciare dubbi inutili sulla natura del rapporto tra i due).

DUE: C’è anche un eccesso di frammentazione, troppe andate e ritorni sugli stessi posti, credo che bisognerebbe ricompattare un pochino. A volte anche costruire legami causa-effetto che rendono il racconto più fluido e attenuano la fatica di saltare qua e là.

Ad esempio, se dopo la scena “disperazione Silvia” arriva subito la “telefonata al campo”, tutto è più fluido e richiede meno sforzo (tra l’altro, se si anticipa la scena del rigore, è già così)

Altro esempio: il francobollo del campo con “io prendo il vecchio” da solo non sta molto bene, e poi è troppo lontano dalla reazione di Vittorio. Uno se lo dimentica. Forse è meglio raccontare tutto insieme inserendo l’offesa a Vittorio (“io prendo il vecchio”) nel post rigore.

So che non ci sta, ma in questi casi ci può aiutare la mail del mina. Dopo la parata di Adam aggiungete l’immagine di un’azione qualsiasi, come se il gioco fosse ripreso, e parte la voce del Mina: “La svolta della partita fu un’offesa a Vittorio. La peggiore possibile”.

Vediamo il tizio che dice “io prendo il vecchio”, poi la faccia di Vittorio. Poi ci metti il goal di Vittorio (o anche tre goal diversi, se li hai, velocissimi). poi la sua battuta finale (se vuoi giocarti 500 euro agli scatti).

TRE: il problema del compattamento riguarda soprattutto il teatro che ora torna ben 4 volte. Farlo in 3 sarebbe meglio. Anzi, quasi necessario.

Io posticiperei “teatro 2” per attaccarlo a “teatro 3” attaccando la battuta finale di Martina “Niente!!! E’ stata solo una sera di follia” (fine teatro 2) alla spiegazione seguente “E’ che con Piero è tutto calcolato, eccetera”. La cosa come logica funziona bene. Come ricordo filmico mi pare che ci possa stare ma su questo giudicate voi. A me sembra un accorpamento utile.

(so che si perde un raccordo di contenuti: lo sfogo di Martina viene meglio dopo aver sentito che Piero in doccia è molto precisetti. Ma secondo me lo abbiamo comunque capito lo stesso, il saldo dell’operazione è positivo)

Facendo questo accorpamento accade anche un'altra cosa. Dopo che Lele è uscito dal campo, ci sono "i numeri" del Venezia e poi, anziché tornare in teatro, vediamo subito Lele che torna a casa. E' meno faticoso, più fluido. lele arriva a casa quando ancora è fresco il ricordo di lui che esce dal campo. Mi pare meglio.

Una piccola cosa. La caduta di Viola io non la toglierei. Ma toglierei le reazioni. Si chiude col regista "ma questa è scema"

Per cui, in sintesi, la scaletta che propongo è la seguente.

Inizio prima partita

Farmaci

Silvia a casa prima parte

Teatro 1 (chiusa "quando sei andata con Adam)

Rigore, "grande adam". Poi nuovo montaggio con "il vecchio", e reazione di V.

Silvia a casa seconda parte (disperazione)

Campo: lele chiamato a casa. Numeri del Venezia

Arrivo di Lele a casa

Doccia spogliatoio

Teatro 2 + teatro 3 (uniti)

Pizzeria

Teatro con caduta

BON, mi fermo. Avrei altre cosette da idre, prima di passare al mio lavoro vero (voci del Mina). Ma prima ditemi quanto sono utili queste note. Sennò passo al mio lavoro e stop. Baci